



**Se una riflessione del Diario vi sembra strana, cercate di scoprirne l'ironia
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri**

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 9 maggio 2021

Estradarli? L'importante è che il governo francese abbia riconosciuto di avere ospitato terroristi e ora se ne vergogni

Li avevamo visti per 40 anni tenere conferenze, scrivere libri, insegnare e apparire in TV, come persone normali. Grazie a un falso principio di libertà la Francia li aveva accettati come cittadini rispettabili. Invece, erano assassini. L'intervento del governo Draghi li ha riportati alla condizione di terroristi. Che rimangano pure a Parigi, ora col marchio del sangue delle loro vittime. Giustizia è fatta, con un grande successo per l'Italia. Non sapremmo che farcene di ruderi, vecchi e malandati, se ce li restituissero. Non sarà facile adesso convincere la Germania a restituirci i criminali di Thyssenkrupp.

Siccome è la sinistra a proteggerli i gay non hanno il diritto di essere di destra. Così pure gli stranieri se neri di pelle

Non usciremo mai dal format. È il solo che conosciamo. Eppure fascismo e comunismo sono deceduti da anni, ma l'ossessione ci è rimasta addosso e, anche se ce ne dissociamo, ci perseguita. Cerchiamo di liberarcene senza riuscirci. Per dimostrare che non siamo fascisti, non candidiamo più Alessandra Mussolini. Chi è di sinistra vorrebbe che si approvasse il reato di omofobia e lo ius soli. Per chi è di destra, invece, è lecito disprezzare un omosessuale e uno straniero. Conviene condannare gay e migranti a essere di sinistra, mentre i poveri sono liberi di votare per chiunque?

Mamma, li turchi. Torna d'attualità lo schiaffo di Erdogan alla presidente dell'UE, che non funziona per mediocrità

Ursula von der Leyen non ha digerito l'umiliazione subita a Ankara né il comportamento del suo collega Charles Michel. Forse ce l'ha soprattutto con se stessa per non avere avuto alcuna reazione quando l'intento di mortificare la donna fu evidente. Infatti, dopo un mese sente il bisogno di sfogarsi in un intervento al Parlamento Europeo, in cui non accusa solo il comportamento misogino di Erdogan che si conosceva, ma rivela la minuscola dimensione dei personaggi che inviamo a Bruxelles. Uomini e donne senza i necessari attributi gestiscono l'UE di cui noi italiani fummo i fondatori.

Non si ammira chi percepisce tanti milioni in una società in cui è raro guadagnarne appena uno nell'arco della vita

Non è invidia, ma l'amore per lo sport in agonia. I tifosi esultano perché vogliono vincere almeno attraverso la squadra del cuore, se non di persona. Perché oggi senza quattrini è difficile avere successo. Abebe Bikila vinse la maratona alle Olimpiadi di Roma correndo senza scarpe perché non aveva la possibilità di comprarne un paio. Vincere ha un prezzo molto alto. Ecco perché non ritengo Muriño un successo, ma un insulto alla miseria di molti cittadini. Sarebbe bastato Fonseca se avesse insegnato ai giallorossi come passare la palla al compagno e non continuamente agli avversari.

Tropi gli incidenti mortali sul lavoro, Presidente, ci vuole un militare per controllare la prevenzione degli infortuni

Seppure ne muoiano di meno del Covid, avviene senza sosta. A morire sono tutti giovanissimi che lasciano bimbi orfani e ragazze vedove. Nonostante la chiusura di molte aziende, nel 2020 sono deceduti 1200 operai, 5 vite al giorno. Oltre alle malattie professionali e ai tanti che rimangono storpi o paralizzati. Senza i dovuti controlli, le imprese trovano più conveniente risarcire le famiglie delle vittime che investire nella prevenzione. Bisogna inserire la clausola nel Recovery Plan in modo che gli aiuti vadano a chi li merita, cioè a chi considera la vita più importante del nefasto guadagno.

Si legge spesso di cittadini che – per falsa e mendace informazione politica – credono che l'Italia dipenda dall'Europa

L'UE siamo noi. Paolo Gentiloni ne è vice presidente. David Sassoli è presidente del parlamento. Essendo una società di nazioni di cui facciamo parte, ha un bilancio che ogni socio ha il diritto di controllare. Come ognuno deve rendere conto al coniuge o al proprio condominio. Per di più la condizione che l'EU mette ai governi sono le riforme che ogni cittadino dovrebbe apprezzare. Come semplificare la burocrazia che paralizza qualsiasi utile iniziativa. Ricordiamoci che 18 altri paesi dividono con noi il peso di 300 miliardi di evasioni fiscali, mafie e corruzione. Da soli non potremmo sostenerli.

Finalmente libertà di prendere l'aperitivo. Seppure col disagio della pioggia, pranzare e cenare fuori è una conquista Come tutte le dittature anche quella del Comitato che ha poco di Scientifico si è conclusa. È finito un incubo, ora siamo liberi. Senza movida non sembrava più democrazia. Per prolungare di qualche anno la vita inutile di alcuni vecchi, per di più costosi all'INPS, ci hanno impedito per più di un anno di uscire di casa. Meno male che c'è il cellulare con cui si è vinta la noia. Da anni non si andava al cinema, ora facciamo la fila alle 6 del mattino. Le librerie erano già aperte ma sono sempre vuote. Che aprano le palestre. Diceva Giovenale "mens sana (?) in corpore sano". Ma la nostra è malata.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro sarà tra poco in libreria, quando una spiraglio nella pandemia mi consentirà di presentarlo. È assicurata un'intrigante e utile lettura. Sarebbe molto bello che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions) e ovunque l'argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono e intrigano gli ascoltatori. Ecco la sinossi.

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 308 pag, 16 €) è un libro di filosofia alla buona in cui – per renderlo, piacevole, di facile lettura e comprensibile a chiunque – al posto della teoria c'è l'aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è intrigante e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro, né a chi ne possiede. È il romanzo del denaro, che tratto con molto rispetto, auspicando che tutti ne abbiano in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittarne per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, i sentimenti e la dignità. Tenere il denaro sotto il materasso è come non averne. Serve per acquistare beni di consumo che consentono una vita più comoda e confortevole. C'è pure chi lo usa per aiutare chi rimane indietro. Ma ormai sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni: non costano nulla e tutti possono beneficiarne, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su benefici, vantaggi e inconvenienti che riguardano il denaro. Capirete come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno se non ne avete. Scoprirete pure la differenza tra la ricchezza e il valore della vita, ma capirete soprattutto che il denaro non vale nulla finché non si spende.



Un caro saluto, Roberto